



- Divisione del maschile e femminile;
- Divisione per anno di nascita;
- Divisione per tipologia di arco;
- Eventuale individuazione di categorie speciali per esempio dei più esperti, che per gioco e stare insieme agli amici desiderano ancora partecipare, con classifica a parte;
- Stesura di una classifica che tiene conto su 5-6 gare programmate solo di una parte dei migliori risultati delle gare fatte, attualmente 2 risultati.
- Premiazione per tutti i partecipanti evidenziando i primi tre di ogni categoria.

Come precedentemente detto si tratta di un torneo molto elementare, senza scontri diretti o altri tipi di qualificazioni, con lo scopo principale di far giocare i nostri ragazzi sui campi di tiro, fatto che per adesso ha sempre dato risposte positive in senso di stimoli e partecipazione.

Inizialmente la durata della gara era limitata ad una sola serie di 8 vole, molto veloce e poco impegnativa per i ragazzi e per il tempo dei genitori, si è pensato ad aumentare le frecce quando anche compagnie a distanza maggiore di quelle in cui il circuito ha preso vita, si sono aggregate con il risultato che il tempo di viaggio era di gran lunga maggiore di quello della gara e ci era stato riferito che questo ragionamento in alcuni casi aveva limitato le partecipazioni.

Per quanto riguarda la fase estiva è nata solo come raduni per la preparazione ai Giochi della Gioventù, utilizzando infatti le distanze degli stessi, non esiste pertanto un circuito con punteggi e premiazioni, la gara è gestita come iscrizioni dalla Compagnia che la organizza, e a fine gara viene solo consegnato al ragazzo un diploma di partecipazione.

A questo punto desidero esprimere le mie considerazioni sulla proposta fatta e pubblicata sul sito regionale, sull'origine dell'iniziativa per cercare nuove idee da sviluppare, la proposta di Gino Focacci è nata dal manifestare la scarsa per non dire bassissima affluenza alle gare giovanili di calendario, non ho ancora compreso, se non come tentativo di sperimentazione, come poi la proposta si sia riversata su Giovani & Giovani, dove per altro grazie al lavoro di diverse compagnie toscane si è potuto rilevare sempre un buon numero di partecipanti.

Chiaramente facendo riferimento a quanto prima espresso, per me risulta impensabile una manifestazione o un circuito di gare dove non è previsto di far stare insieme, fisicamente nello stesso luogo, a stretto contatto con gli altri, i ragazzi,

luogo dove ognuno di loro possa confrontarsi con se stesso e contemporaneamente con gli altri, anche perchè ritengo che questo sia uno degli scopi principali di qualsiasi attività sportiva, distogliendo almeno in quelle ore i nostri ragazzi dai vari schermi, televisivi e computers, rammentati anche da Focacci, che hanno il guaio di isolare sempre più le persone o quantomeno di ridurre i rapporti umani ad un livello talmente spersonalizzato o insignificante, portando a travisari e ribaltare a volte concetti basilare del convivere e dei rapporti interpersonali.

E' sempre una considerazione personale, ma ritengo che una grande vittoria di queste iniziative è il vedere il cambiamento di molti bambini che partecipano al circuito, che dalla prima volta in cui si muovono impacciati e isolati quasi dagli altri, alla fine hanno acquisito familiarità con il gruppo mostrando maggiore disinvoltura nei rapporti con gli altri ragazzi e con tutti gli adulti presenti.

Personalmente, e di questa affermazione me ne assumo la responsabilità, ritengo che siano anche le motivazioni che hanno portato il nostro Comitato Regionale a sviluppare e dare sempre più impulso alla Scuola Regionale Giovanile.

Ho esposto queste mie considerazioni per allargare la conoscenza delle motivazioni che hanno portato alle scelte di quanto espresso dalla manifestazione in oggetto, sperando anche di aggiungere motivi di confronto per andare avanti migliorando possibilmente quanto fin ora fatto.

Firenze, 10 aprile 2010.

Sergio Stianti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Stianti', written over a printed name of the same person. The signature is stylized and somewhat abstract, with long, sweeping lines.